

Teatro Spaziozero rischia di chiudere

Spaziozero, il tendone di via Galvani, probabilmente non potrà continuare la stagione in corso se dal ministero del Turismo e dello spettacolo non arriveranno notizie sul suo futuro. Per la programmazione già avviata sono stati assegnati 200.000 milioni a dicembre, come prima fase di un contributo che sarebbe poi stato assorbito in seguito, dopo l'annessione della commissione prosa. A marzo Spaziozero non sa ancora di che monte morirà, ovvero non si sa se ci saranno altri fondi e se sarà possibile andare avanti. Dopo 15 anni di attività, dopo spettacoli che hanno fatto conoscere al pubblico romano artisti come Pina Bausch o Laurie Anderson, dopo rassegne come "The Voice" o "Riso in Italy", Spaziozero non può non essere considerato un centro culturale rilevante per la città.

Una proposta di delibera del Pci per unire città e provincia Nuovi «sistemi urbani» coordinati da palazzo Valentini

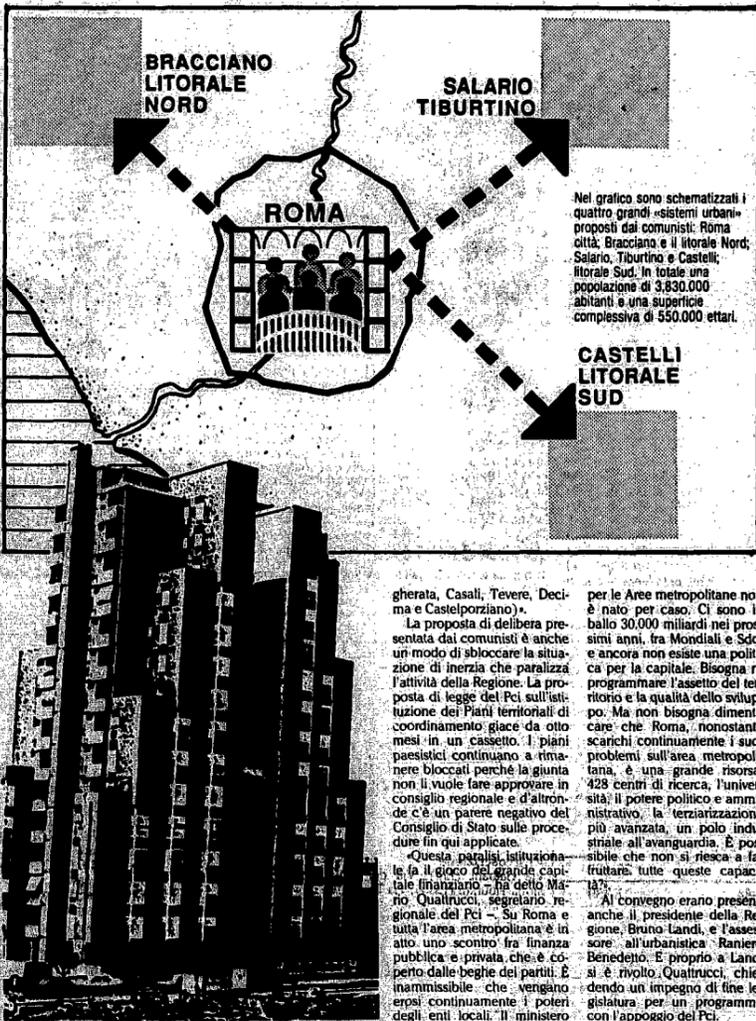
La capitale offre più lavoro ma per abitare si preferiscono i paesi vicini La priorità-trasporti

# La metropoli? Dividiamola in 4

Roma e la sua provincia: un rapporto squilibrato, tutto a favore della città, che crea grandi problemi per lo sviluppo di tutta l'area metropolitana. Come ricucire lo «strappo» fra la città e il suo hinterland? Il gruppo comunista alla Regione ha proposto l'istituzione di quattro grandi «sistemi urbani» collegati fra loro. Gli interventi per le opere dovranno essere coordinati dalla Provincia di Roma.

MAURIZIO FORTUNA

A Roma cresce l'offerta di lavoro e diminuisce la popolazione. Nel resto della città, di sviluppo al sistema urbano dei bacini del Tevere e alle zone del litorale. I quattro sistemi urbani, elaborati dall'architetto Tegolini, sono: Roma città (2.880.000 abitanti e 150.000 ettari), Bracciano e litorale nord (200.000 abitanti e 100.000 ettari), Salario Tiburtino (350.000 abitanti e 130.000 ettari) e Castelli e litorale sud (400.000 abitanti e 170.000 ettari). Tutti in relazione fra loro ma differenziati dal punto di vista demografico, dei servizi e del pendolarismo. I quattro sistemi sono l'espressione di una situazione contraddittoria: da un lato i processi di trasformazione hanno creato i presupposti per una maggiore autonomia dell'area romana, dall'altro sono aumentate, a causa dell'espansione edilizia, le connessioni fra la periferia romana e i comuni dell'hinterland. L'istituzione dei «sistemi urbani» consente quindi di analizzare ogni singola proposta con un'ottica che comprenda tutta l'area romana. Il coordinamento di tutte le opere sarà affidato alla Provincia di Roma, in collaborazione con la Regione e il Comune.



Nel grafico sono schematizzati i quattro grandi «sistemi urbani» proposti dai comunisti: Roma città; Bracciano e il litorale Nord; Salario Tiburtino e Castelli; litorale Sud. In totale una popolazione di 3.830.000 abitanti e una superficie complessiva di 550.000 ettari.

Pomezia Licenziamenti alla «Calabrese»

Il vento di crisi non ha fatto capolino solo alla Johnson. È arrivato anche alla «Calabrese» di Pomezia. La direzione dell'azienda ha deciso il taglio netto dell'80% dell'organico, e già 16 operai, per i quali ieri è scaduta la cassa integrazione guadagni, sono minacciati dai licenziamenti. L'azienda fa parte di un grosso gruppo industriale che opera nella regione nel settore della riparazione di autobus pubblici. Il disegno dell'azienda, ha detto Claudio Iannilli, della segreteria Fiom di Pomezia, «nasconde la scelta di chiudere completamente lo stabilimento di Pomezia». La «Calabrese» è una delle tante aziende attratte nell'area industriale di Pomezia dai vantaggi della Cassa per il mezzogiorno. «Con la nuova proposta di escludere Pomezia dalla Cassa per il mezzogiorno», ha detto Iannilli, «quali saranno le conseguenze sull'occupazione della zona? Se aggiungiamo a questo rischio gli effetti della riforma della cassa integrazione, che dà alle aziende la possibilità di licenziare senza nessun ostacolo, la situazione per Pomezia si fa davvero drammatica».

Monteromano Difettoso il carro armato «assassino»?

Sembra che sia stata una chiusura difettosa della culatta del cannone del carro armato M47 a causare la fiammata che martedì scorso ha ucciso a Monteromano, in provincia di Viterbo, il sottotenente Gianni Torsellini e ustonato altri tre militari, Giuseppe Salonna, Daniele Pinna e Salvatore Trevisano. Sul luogo dell'incidente si è recata ieri Donatella Ferrante, sostituto procuratore della Repubblica di Viterbo per coordinare le indagini e avere i primi risultati dell'autopsia del giovane. Anche il padre del ragazzo, originario di un centro in provincia di Ascoli Piceno, si è recato a Monteromano, ma non è stato ancora possibile fissare la data del funerale. Intanto, il deputato comunista Quarto Trabacchini ha presentato un'interrogazione al ministro della Difesa chiedendo di far luce sulle cause del grave incidente, di sospendere le esercitazioni con gli M47 vista la loro pericolosità e di mettere fine a manovre estranee alle esigenze di difesa del paese.

Denuncia della Cgil «Uffici Imposte nei guai controllano solo dipendenti e pensionati»

La macchina è inceppata, l'evasione è del tutto indubitata. Mentre il governo è percorso da venti freddi di tagli alla spesa pubblica, la Cgil torna ad insistere sul fisco. Non solo per mettere in guardia il governo da possibili blitz contro l'ultimo accordo siglato, ma per ricordargli che gli incassati i tanti miliardi di spuntati di tasse evase, se mette la macchina amministrativa in grado di funzionare. «Nel Lazio risiedono il 10% dei contribuenti», ha detto Salvatore Baracca, segretario generale della Cgil, funzione pubblica del Lazio nell'assemblea di ieri al Capranichella, ma gli uffici fanno acqua da tutte le parti. I due uffici, che controllano le dichiarazioni di 700mila persone fisiche e 700mila società, hanno, paradossalmente, lo stesso numero di addetti. Il centro di servizio delle imposte dirette, istituito come ufficio ad alta tecnologia, nel corso di 5 anni di attività (modelli 740, 750, 760 ecc.) ha già due anni di arretrati. E riesce a passare ai tagli quasi solo le dichiarazioni dei lavoratori dipendenti e pensionati. Lo stato di salute dell'ufficio Imposte dirette non è migliore. A questo ufficio è affidato il controllo sostanziale delle dichiarazioni, ma per la sua organizzazione riesce a verificare solo cinque anni dopo la presentazione. Ad un soffio, insomma, dalla scadenza, il recupero è irrisorio. E la situazione romana è parente stretta del resto d'Italia. Inefficiente anche il Catasto, ridotto ormai all'anno. Solo a Roma, ha denunciato la Cgil, sono 1.000.000 i beni immobiliari non censiti, mentre quelle del centro storico sono sottostimate. Serve nuovo personale, propone il sindacato, una razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro, una riqualificazione degli addetti, e l'approvazione rapida del disegno di legge.



## QUEST'ANNO CI SIAMO GIOCATI L'AUSTRIA.

Pensaci: Un'area di foresta tropicale grande come l'Austria è sparita nell'arco di un anno. La foresta tropicale, l'ambiente più ricco di vita sulla terra, il luogo dove vive più della metà delle specie animali, piante e microorganismi, è sull'orlo dell'estinzione. Ogni anno l'intervento devastante dell'umanità si abbatte su queste foreste al ritmo di 40 ettari distrutti al minuto. È un dato agghiacciante. Intanto i popoli delle foreste stanno scomparendo con le loro culture e le loro conoscenze di piante medicinali e frutti commestibili. La distruzione delle foreste contribuisce anche ad incrementare il livello di anidride carbonica nell'atmosfera

intensificando il cosiddetto effetto serra, modificando gli equilibri climatici del mondo. Fino a quando potremo continuare a distruggere le basi stesse della vita sulla terra? Possiamo fare qualcosa? Sì, certamente. Il WWF (Fondo Mondiale per la Natura) lavora per impedire che questo avvenga, promuovendo parchi, finanziando progetti di conservazione delle specie minacciate, diffondendo la conoscenza e la sensibilizzazione su questi problemi, agendo direttamente per bloccare coloro che distruggono. Il WWF ha bisogno del tuo aiuto, vuole che tu sappia che il contributo anche minimo che gli puoi dare sarà utile anche a te. Perché anche tu

respiri l'ossigeno emesso dagli alberi. Per sapere come aiutarci, invia questo coupon a WWF, Via Salaria 290, 00199 ROMA. Ti manderemo immediatamente e gratis tutte le informazioni sulle foreste tropicali, senza nessun impegno.

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_  
VIA \_\_\_\_\_ LOCALITÀ \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
PROFESSIONE \_\_\_\_\_



OGNI ANNO SPARISCE UN'AREA DI FORESTA TROPICALE GRANDE COME UNA NAZIONE. SE CI AIUTI, POSSIAMO EVITARLO. WWF